

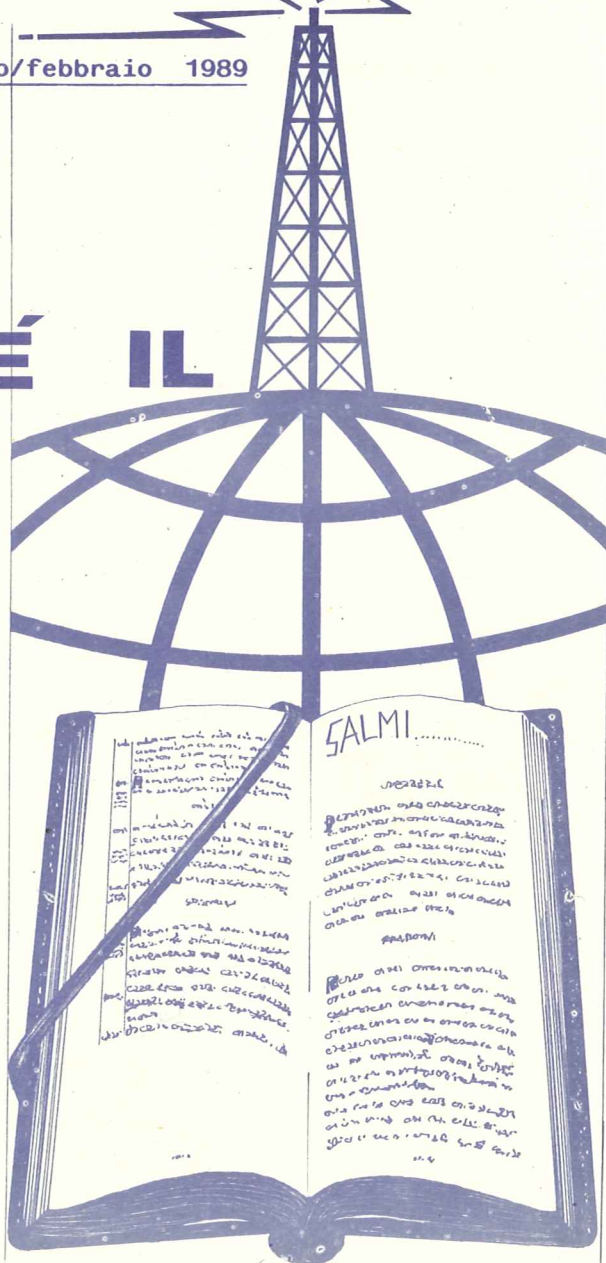


European Nazarene
Bible College
Library
il Nazareno

TRIMESTRALE DI STUDIO DELLA BIBBIA
E DI EDIFICAZIONE CRISTIANA

ANNO XXVII * N° 1 Gennaio/febbraio 1989

**AFFINCHÉ IL
MONDO
SAPPIA**



I L N A Z A R E N O

Bimestrale di studio della Bibbia e di edificazione
cristiana della Chiesa del Nazareno in Italia.

Direttore : Giancarlo Rinaldi
Dir.Resp; Salvatore Scognamiglio

Comitato editoriale:
Salvatore Scognamiglio
Giancarlo Rinaldi
Angelo Matera

Amministrazione:
Via A. Fogazzaro, 11 - 00137 ROMA

Redazione :
Giancarlo Rinaldi
Via Costantinopoli, 84
80138 NAPOLI

Aut.Trib. di Roma N° 17033 del 1.12.1977

Abbonamenti:
Annuo £ 10.000
Sostenitore £ 15.000

Versamenti su CCP 43729003 intestato a:
"Il Nazareno", via A. Fogazzaro, 11-00137 ROMA

Gli articoli e le recensioni devono essere
inviati alla Redazione .

T A B A C C O E D A L C O L : P E R I C O L O S I N E M I C I D E L L A S A L U T E

Le sigarette e qualsiasi altra forma di fumo di tabacco provocano assuefazione, quindi si tratta di droghe. Queste sono le conclusioni di un rapporto medico, cui hanno lavorato cinquanta studiosi americani, reso pubblico dal Ministero della sanità degli Stati Uniti. Al pari della cocaina o dell' eroina, il tabacco crea, dunque, dei tossicodipendenti da nicotina; anche quelli che smettono di fumare corrono il rischio di ricascarci. Succede, dice il rapporto dei ricercatori americani, nel 75 % dei casi, come per coloro che smettono di bere o di far uso di eroina. Nel 1986 negli Stati Uniti le morti da collegare a malattie ai polmoni provocate dal fumo, sono state 108.000 e oltre 210.000 quelle causate da malattie di cuore, sempre da collegare alle sigarette, mentre cocaina od eroina uccidono invece 6.000 persone e l' alcol 125.000. Come molte droghe che influiscono sul sistema nervoso, la nicotina stimola e rilassa nello stesso tempo. Dopo poche boccate il livello di nicotina nel sangue sale vertiginosamente, il cuore batte più in fretta e la pressione del sangue aumenta. Il risultato è che i fumatori si sentono più attivi e riescono a pensare più in fretta. Inoltre la nicotina produce un effetto calmante perché provoca la produzione di sostanze naturali: le Beta endorfine. Ma la nicotina agisce anche su altre parti del corpo, non solo sul cervello. Restringe i vasi sanguigni, diminuendo la circolazione alle estremità del corpo, provocando una sensazione di freddo a gambe e braccia,

rilassa i muscoli e toglie appetito. Il fumatore per mantenere costante il livello di nicotina nel sangue, deve continuamente accendersi sigarette e fumare. In pratica è una droga che ciascuno può dosare a seconda del momento e con la quale tiene sotto controllo il proprio umore e le proprie capacità. La battaglia contro il fumo si può vincere, lo dimostrano le cifre: finora almeno 43 milioni di americani hanno smesso di fumare e ci sono riusciti per lo più da soli. Un terzo degli americani che fumano ancora hanno fatto ricorso a programmi anti fumo organizzati da enti pubblici o privati, da associazioni di ex fumatori, dalla Chiesa Evangelica Avventista e in misura minore da altre comunità religiose. In Italia le statistiche sul consumo del tabacco non sono positive: aumentano i fumatori, soprattutto donne e giovani sotto i 18 anni. manca una coraggiosa politica a difesa della salute dei cittadini, da parte del governo, contro l'uso sempre più martellante e selvaggio della pubblicità che invita al "dolce consumo" di alcol e di sigarette. La preoccupante tendenza a destinare un angolo privilegiato ai mobili-bar, nelle case di molte famiglie, evidenzia uno stile di vita condizionato dal consumismo pubblicitario degli alcolici.

Nel marzo del 1988 l'Assemblea nazionale della Chiesa Evangelica del Nazareno, ha approvato una mozione sul problema dell'alcolismo in Italia, inoltrando un appello al governo e alle forze politiche, affinché si provveda, in tempi rapidi, a varare una legge per l'abolizione della pubblicità sugli alcolici. Nel nostro Paese quello dell'alcolismo è un fenomeno le cui dimensioni non sono neppure oggi molto conosciute, nella sua esatta portata. Quello dei giovani che bevono è un problema sempre più attuale ed

allarmante. Il 66 % dei ragazzi dai 14 ai 18 anni, secondo dati della organizzazione Mondiale della sanità, consumano quotidianamente vino, birra o liquori. L' intervento sui giovani ha diverse ragioni di esistere: non soltanto può bloccare in partenza un fenomeno di per sé grave e nocivo per il singolo e la collettività, ma può favorire una maturazione nel giovane, aiutandolo in alcune fasi vitali del suo sviluppo psico fisico. Fra bevitore ed alcolici esiste una caratteristica uguale a tutte le manifestazioni di tossico dipendenza: la ricerca di una gratificazione immediata, ne consegue la rottura dei meccanismi intrapsichici di controllo, indispensabili per il buon funzionamento dell' organismo umano. Inoltre l' alcol può funzionare da rinforzo, in quanto, per le sue proprietà anestetiche, sottrae il bevitore alle sensazioni sgradevoli della vita, come ansia, frustrazioni, insicurezza. In questo modo è più facile ricorrere con maggior frequenza all' alcol. A rendere convincente questa "cura" concorre in modo rilevante la pubblicità sulle bevande alcoliche. L' abolizione delle pubblicità degli alcolici, sembra indispensabile anche per queste considerazioni. Esiste, inoltre, una stretta relazione tra consumo di bevande alcoliche e mortalità per cirrosi epatica. In Italia, la cirrosi etilica rappresenta il 50 % di tutte le forme cirrotiche. Le cure sanitarie e psico sociali per il recupero dell' alcolodipendente, oltre il ricovero ospedaliero e le cure ambulatoriali, la terapia familiare, completa un approccio più diretto sulle cause che portano uno o più soggetti della stessa famiglia all' alcolismo. Un maggior e concreto impegno da parte dei Comuni e delle Regioni, nella politica di prevenzione, contro tutte le tossicodipendenze, non solo quelle da eroina,

diventa indispensabile, se realmente si vuole perseguire una vera tutela della salute dei cittadini. Alcune regioni, in modo particolare l' Emilia Romagna, si sono già mosse su queste direttive, mentre pochi Comuni italiani hanno intrapreso una concreta azione di educazione sanitaria, in collaborazione con le strutture delle Unità Socio Sanitarie Locali. Ci auguriamo che anche a Paderno Dugnano (MI), l' amministrazione comunale, i partiti politici, le organizzazioni sociali e culturali, si rendano conto della importanza di relizzare una comunità di cittadini liberi e consapevoli della salute propria e di quella della collettività.

Sandro Denti

* * * * *

Ultime novità dalla Casa Editrice Nazarena:

W. G r e a t h o u s e

**C o m m e n t a r i o a l l ' e p i s t o l a
a i R o m a n i**

Una esposizione che concilia le esigenze di una lettura critica ed aggiornata con quelle della edificazione spirituale. Utile particolarmente per gli studi biblici sia individuali che comunitari oltre che per la predicazione.

R. T a y l o r

I l p e c c a t o

Un teologo s' interroga sulla dottrina e l' esperienza del peccato e fornisce le sue risposte alla luce delle Scritture e dell' esperienza.

ESSER RIPIENI DELLO SPIRITO SANTO

Oggi c'è tanta confusione riguardo il significato di essere ripieno di Spirito santo. Per tanti credenti sinceri, sia evangelici che cattolici, essere "ripieno dello Spirito" significa essere "battezzato nello Spirito santo" e parlare in lingue. L'evidenza del battesimo dello Spirito è considerata il "dono" di una lingua di preghiera, una espressione estatica, che a loro parere dà ad una persona una relazione privilegiata con Dio. Coloro che non godono questa esperienza intensamente privata ed emotiva sono considerati credenti anormali.

Confusione esiste anche per coloro che non riescono a comprendere questa "quasi corinzia", moderna dottrina del battesimo dello Spirito, praticamente sconosciuta alla Chiesa fino alla sua 'scoperta' all'inizio del secolo. Riceviamo Cristo quando siamo 'salvati' e lo Spirito santo quando siamo 'santificati'? Oppure riceviamo lo Spirito Santo parzialmente alla nuova nascita, e completamente quando siamo santificati interamente? E che cosa significa "essere pieno dello Spirito santo"?, si tratta di un'esperienza emotiva o etica?

Cerchiamo alcune risposte.

1. La questione fondamentale è: chi è lo Spirito santo? Egli è la terza persona della adorabile Trinità il cui ministero è di far dimorare nei nostri cuori la presenza di Dio. L'unico vero e vivente Dio è il Padre, Figlio e Spirito Santo in beata comunione e unità di essenza. In Gesù, Dio si è rivelato a noi

(Giov. 1,1.14; 14,8-10); e nello Spirito Santo dimora in noi (Giov. 14,15-17.23; Efesini 2,22).

2. Che cosa vuol dire essere "nato di nuovo"? Questo è il miracolo che avviene quando, sotto la convinzione dello Spirito, ci pentiamo genuinamente, e col Suo aiuto crediamo in Gesù per la salvezza. In quel momento, viene Cristo a "dimorare nei nostri cuori per fede". Nel linguaggio delle epistole, 'ricevere Cristo' è sinonimo di 'ricevere lo Spirito' (Gal. 2,19 - 3,14; 4,4-6);. Quest' ultimo passo dimostra che avere "lo Spirito di Dio" o lo "Spirito di Cristo" o "Cristo" è una stessa esperienza.

3. Perciò dire che uno riceve Cristo alla nuova nascita e lo Spirito al momento della intera santificazione non è biblico ed è contrario all' esperienza cristiana.

4. Inoltre, essendo lo Spirito Santo veramente Dio, quando Egli viene nei nostri cuori, viene nella pienezza della Sua persona. Non riceviamo parte dello Spirito Santo quando siamo nati di nuovo; piuttosto, Egli riceve solo parte di noi, cioè tutto quel che riusciamo a darGli in quel momento. Egli riceve tutto di noi stessi solo nel momento in cui ci rivela la rimanente corruzione del nostro cuore e noi ci arrendiamo completamente alla Sua sovranità. Nella nuova nascita riceviamo Lui; nella intera santificazione è Egli che riceve noi.

5. Essere ripieno dello Spirito santo è perciò un' esperienza etica. Egli è lo Spirito che santifica, il Suo compito è di riprodurre Cristo in noi. L' evidenza della pienezza dello Spirito è "che quale egli (=Cristo) è, tali siamo anche noi in questo mondo" (1 Giov. 4,17). Nella terminologia di Paolo, essere ripieno dello Spirito è essere pieno d' amore divino.

"Quando io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho amore, divento un rame risonante o uno squillante cembalo", (1 Cor. 13,1; vedi anche 1 Cor. 12,30 - 13,13). La pienezza emotiva di Efesini 5,17-21 non è altro che l' eflusso di un cuore purificato e ripieno dell' amore puro di Dio e degli uomini.

"Non c' è niente di più nobile dell' amore di 1 Cor. 13 - insiste John Wesley - Effettivamente non c' è nient' altro... E se chiedete ad altri: Avete ricevuto questa o quella benedizione? E intendete qualsiasi altra cosa che non sia l' amore, avete sbagliato. Non c' è meta più alta di questa finché non saremo portati al seno d' Abrahamo".

W.M. Greathouse

Trad. di L. Duncker

* * * * *

H a i r i n n o v a t o i l t u o a b b o n a m e n t o a I L n a z a r e n o ?

Il tuo versamento ti offre non soltanto l' opportunità di ricevere una Rivista di Studio della Bibbia e di edificazione cristiana, ma anche una sana incentivazione alla tua crescita spirituale.

Provvedi oggi stesso, se non l' hai ancora fatto, versando l' importo di lire 15.000 (sostenitore lire 20.000) sul conto corrente postale n° 43729003 intestato a IL Nazareno, Via Fogazzaro 11, 00137 Roma

Siamo inoltre ben lieti di ricevere il tuo contributo di consigli, idee e.. critiche costruttive!

S I G N O R E, L I B E R A C I D A.....:

...i quiz televisivi

Gli articoli che pubblichiamo su queste pagine non rappresentano l' insegnamento di una Chiesa 'mater et magistra' (che non abbiamo!), bensì le convinzioni di chi si firma. In questa pagine le opinioni sono estremamente personali; perdonatemi, sono miei pensieri in libertà!

La mia attività lavorativa mi costringe a trascorrere lunghe ore a casa, nel mio studio, chino sui libri (ma sempre più spesso sul computer!). Quale tentazione per moglie e figlio: è lì, negli 'otia' letterari, perché non coinvolgerlo in qualcos' altro? Gli 'assalti' più formidabili vengono da mio figlio, 7 anni, prima elementare. "Papà vieni a giocare con me, ti prego!". La mia risposta è quasi rituale: "Non posso, ora, stò lavorando. Abbi la pazienza di aspettare; devo guadagnare i soldi per il cibo, i vestiti, la casa, i tuoi giochi; ti pare?". Lì per lì la risposta sembra convincente... e torna la calma.

Sere or sono, saltando da un canale televisivo all' altro, ho visto con mio figlio per un pò una delle tante trasmissioni basate sui quiz a premi. I premi, com' è ovvio, siamo noi lavoratori a costituirli pagando il canone o, semplicemnte, le tasse. Davide, così si chiama il bambino, mi dice "Papà, vedi lì, ma è tutto vero?". "Che cosa, caro?". "Tu mi dici che devi rimanere al lavoro tutte quelle ore per guadagnare quel che ci serve a mangiare e vestirci; quella signorina lì, con una rispostina, in meno di un minuto ha guadagnato venti milioni". In confidenza: non ho saputo rispondergli!. E voi, che avreste risposto?

Giancarlo Rinaldi

LA RADIO:
UN' OPPORTUNITA' PER
L' EVANGELO

"Ascolto la radio mentre batto a macchina. Strano? No, la radio mi è compagna negli spazi più ampi della giornata e so che, come me, molti, pur affaccendati in altre cose, amano ascoltarla. Mi fa compagnia, mi istruisce e mi fa sentire Dio più vicino!". Questo è quanto mi ha detto una mia cara amica e penso che sia un' esperienza comune a tanti.

Secondo le ultime statistiche, "25 milioni e 900 mila italiani, cioè il 51,5 % della popolazione oltre gli undici anni, ascolta, in un giorno medio, la radio. Il suo ascolto risulta elevato tra i 25 ed i 55 anni, mentre nel caso della emittenza privata, il top si registra tra gli undici ed i trentacinque anni" (da "la Sicilia" 4.10.1988). Come ha confermato un ricercatore del ramo: "dati di un' inchiesta dimostrano la grande vitalità della radio e suggeriscono di non sottovalutarne il ruolo". Già, qual è effettivamente il suo ruolo?

McLuhan, uno specialista della comunicazione di massa, considera la radio "il sistema nervoso centrale della società contemporanea". Con gli anni, da giocattolo, la radio è passata a strumento di dialogo, di maturazione culturale della vita privata e pubblica italiana. Nel '60 si pensava che "gli effetti della comunicazione di massa fossero facilmente filtrate dal gruppo in cui ciascuno è inserito e che costituisce l' entità che dice l' ultima parola intorno ai valori", ma oggi, non è più così;

è la televisione o la radio che decidono la musica da ascoltare, i valori da seguire, le mode, i prodotti da comprare.. Nessuno può affermare di essere esente da tali condizionamenti. La radio è penetrata prepotentemente nella vita di ogni cittadino italiano e penso che nessuno possa oggi affermare di non aver ascoltato, neanche per un' ora, un programma radio e di non esserne stato ammaliato od influenzato. A questo punto è bene fare delle necessarie precisazioni e deduzioni tenendo in mente quanto precedentemente affermato: la radio è un delicatissimo 'medium' da usare, quindi, con grande senso di responsabilità. Vengono in mente le parole di Gesù: "Il vostro parlare sia sì, sì, no, no; ogni altra parola viene dal Maligno".

In un' inchiesta di Massimo Ghirelli, sui programmi delle TV private di Roma, è venuto fuori che "manca a quasi tutte le emittenti... una ragione per esistere.. ed è questo vizio di origine a vanificare molti sforzi. Infatti, non si dovrebbe cercare qualcosa da dire perché si ha un canale di comunicazione, ma si deve aprire un canale perché si ha qualcosa da dire". Noi cristiani, abbiamo qualcosa da dire; la nostra ragion d' essere è di valore immenso, per cui dobbiamo sentire un irrefrenabile desiderio di comunicare l' Evangelo di Cristo mediante la radio, consapevoli del suo valore divulgativo e della preziosità ed indispensabilità del nostro messaggio. Tutto ciò richiede, da parte nostra, una sempre maggior preparazione ed un livello tecnico d' avanguardia. la radiofonia è, per sua natura, una delle arti del comunicare sociale, più sofisticata, delicata e difficile. Non è aiutata dalle immagini, quindi, il programma radio deve

essere ben fatto, e condotto da una voce gradevole, chiara e precisa nel dettato verbale. Si deve essere esplicativi, chiari e facili nell' illustrazione. Inoltre, essendo la musica di grande attrattiva, anche i nostri programmi radio evangelici devono contenere una buona quantità di canti e musiche cristiane senza per questo negare l' importanza del messaggio parlato. Infatti, la radio è usata anche come mezzo didattico - divulgativo così da offrire la possibilità di predicare, istruire, raggiungendo paesi, famiglie e persone come mai, forse, potremmo raggiungere. La radio può essere usata per evangelizzare, informare, confermare ed insegnare, senza che ciò si sovrapponga o escluda quanto viene già fatto tramite libri, predicazioni in chiesa, riunioni evangelistiche. Essa offre la possibilità di ascoltare senza esporsi subito, dando così tempo alla riflessione. Diviene una presenza costante e discreta, capace di dare una parola di oggettiva serenità in momenti di crisi, di sofferenza e di riflessione, conosciuti solo dal singolo ascoltatore e, come afferma Paul Skiles, Direttore Esecutivo dei Mezzi di Comunicazione, Internazionale, "non si ferma alla fine della strada, anzi, non si sa fin dove arriva!".

Tutto ciò ha motivato e motiva la nostra presenza sia in campo internazionale, come Divisione Nazarena Internazionale delle Comunicazioni, sia come Comitato Radio Nazareno Italiano.

Ho davanti a me articoli scritti da Paul Skiles, da Ray Hendrix, Direttore delle Comunicazioni Internazionali, in cui si riportano esperienze meravigliose, conversioni, testimonianze di fede, tutte realizzate mediante l' opera della radio, in varie parti del mondo, ed il mio desiderio è che in Italia,

mediante la radio, dovunque vi sia una nostra comunità, si possa scoltare, mediante la radio, il messaggio di salvezza in Cristo e di Intera Santificazione. In questi pochi anni, il Comitato Radio Nazareno Italiano ha prodotto molto materiale radio - cassette con messaggi preparati da Angela Bemportato dal titolo "Buone Notizie" e "Buone Notizie in Musica", cassette con canti quali "L' albero buono", "Cantici Cristiani", "Note di vita". Attualmente trasmettiamo da sei emittenti radio in città dove già esiste una Chiesa del Nazareno, e da circa 40 altre stazioni radio in città dove ancora non siamo presenti ma esistono altre radio private evangeliche. Abbiamo anche prodotto il primo di una serie di programmi video, registrati dal Past. Antonio Squitieri, che potranno essere trasmessi dalle televisioni locali al più presto. Abbiamo anche prodotto audiovisivi sulla droga, violenza, sesso - amore e spot pubblicitari televisivi e radio utili per indicare il luogo e l' orario d' incontro delle nostre radunanze. Al più presto avremo un programma televisivo che tratterà la breve storia della Chiesa del Nazareno in Italia.

Tutto ciò non è, per noi, un punto d' arrivo, ma semplicemente l' inizio di un programma di produzione e di divulgazione mediante la radio e la televisione che, preghiamo, possa continuare sempre la sua perla in Italia. per far sì che ciò avvenga, c' è bisogno della collaborazione, dell' impegno e del contributo di tutti. A tal proposito riporto le parole di Franklin Cook, Editore di World Mission: "Recentemente, un famoso deejay, a Dallas, ha lanciato un appello per la radio. Chiedeva un' offerta di venti dollari senza dare alcuna

motivazione né spiegazione. In una settimana più di 12.000 lettere pervennero alla stazione e le offerte raggiunsero i 240.000 dollari. Il deejay dovette persino chiedere, per radio, di cessare l'invio di denaro. Uno dei donatori, richiesto di spiegare il motivo per cui aveva inviato il denaro, rispose: "Ho fiducia in lui e so che userà il denaro per una giusta causa". Mi chiedo, continua il Cook, cosa potrebbero fare 100.000 Nazareni i quali s'impegnassero a mandare, tutti, 20 dollari per la Missione Radio Mondiale. La voce che arriva ai limiti della terra si potrebbe quadruplicare, per una causa più nobile di ogni altra, e per un fine ed un destino chiaramente identificabile".

"Abbiate la mente pronta e la radio accesa", concludeva un deejay. Io aggiungo "abbiate fiducia nell'opera della radio, pregate per essa, contribuite al suo mantenimento e progresso affinché possa continuare ed essere una "voce penetrante, costante, udibile fino ai confini della terra per annunziare l'evangelo della Grazia e della santificazione in Gesù Cristo".

Pastore Giovanni Cereda

40° ANNIVERSARIO

CHIESA DEL NAZARENO

(terza parte)

Fallito il tentativo di una scuola biblica nazarena in Italia, si pensò ad un progetto molto più ambizioso, che coinvolgesse la Chiesa europea. Nacque così l'idea di una scuola biblica inter-distrettuale. Nel 1966 si apre in Germania, il Collegio Biblico Europeo Nazareno con ventidue studenti di diverse nazionalità europee e con cinque insegnanti. Il Signore ascoltò le preghiere dei nazareni in Europa per una scuola biblica onde istruire futuri pastori e laici per il servizio cristiano nella Chiesa dei distretti europei.

Il 1967 segna una data storica per l'opera nazarena in Italia. Il sovrintendente generale G.B. Williamson organizza la prima Assemblea distrettuale italiana, a Firenze. In quell'Assemblea vengono Ordinati Anziani quattro predicatori portando così a sei i Pastori nel distretto. A questi vanno aggiunti i missionari Paul Wire, che è anche il sovrintendente in Italia, e Roy Fuller.

Nel periodo 1964-68 si fanno i primi tentativi di organizzare i gruppi giovanili locali. Per la prima volta i giovani nazareni italiani partecipano al Congresso giovanile Nazareno, a Flumsberge - Svizzera. Si organizzano le prime Associazioni missionarie locali con lo scopo di informare le comunità, pregare e donare per l'opera missionaria nel mondo.

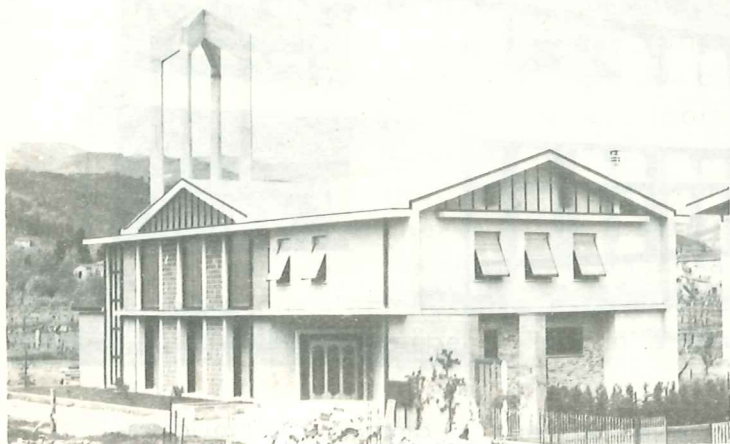
Nel frattempo, il Consiglio Generale nomina il missionario Roy Fuller, sovrintendente per l'Italia. La famiglia missionaria Paul Wire, rientra negli Stati Uniti.

Si inaugura la nuova Chiesa a Sarzana, si amplia la Chiesa a Firenze. Due nuove comunità indipendenti si associano con la Chiesa del Nazareno: Moncalieri e Cuneo. Il sovrintendente, Fuller, dà maggior impulso alle organizzazioni ausiliarie e riprende con maggior vigore l'attività giovanile nazionale, con incontri e campeggi.



Il Past. Afredo del Rosso
il Sov. Generale, G.B. Willi-
amson, impongono le mani a
quattro nuovi Pastori nella
prima Assemblea distrettua-
le italiana.

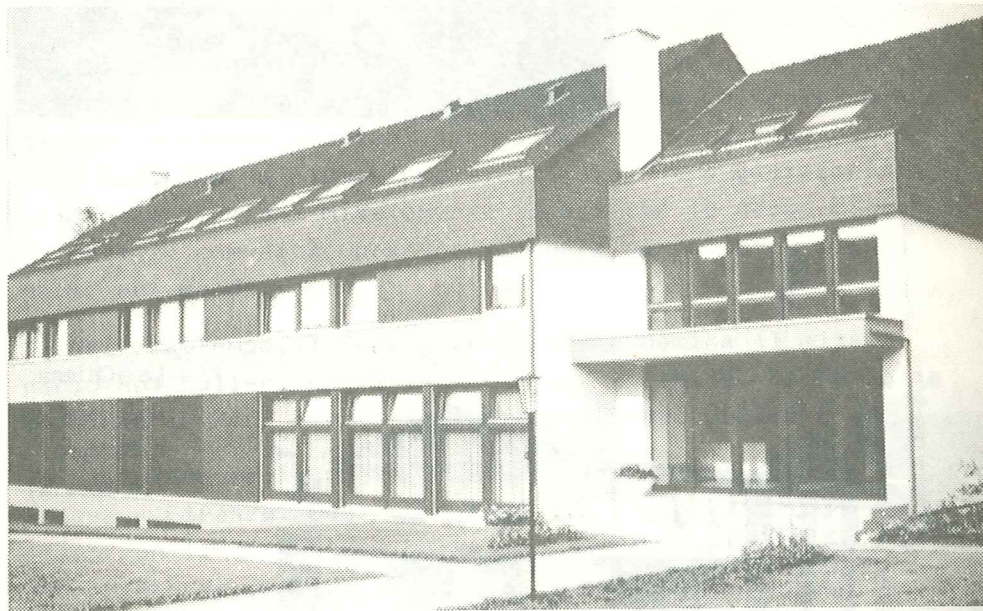
La comunità nazarena
in assemblea nella
chiesa di Firenze.



La Chiesa
del Nazareno
a Sarzana
(La Spezia)



L'Assemblea Nazarena all'inaugurazione della Chiesa di Sarzana- 1967
Pastore della comunità locale Luigi Morano.



Il Collegio Biblico Europeo Nazareno. La cappella e la biblioteca.

Chiamati...

Mandati...

Preparati...



ENBC 

ISTITUTO BIBLICO EUROPEO NAZARENO
Junkerstrasse, 68
7701 BUSINGEN, R.F.G.
Tel. (0049) 7734-6419

Spedizione in abb.postale gr.IV 70% (FI)
In caso di mancato recapito rinviare al mittente
che si impegna a pagare il diritto fisso di L.100.

il Nazareno-Via A.Fogazzaro,11-00137 Roma